

1

La presidente dei famigliari: continueremo a pretendere che la magistratura abbia piena collaborazione a livello internazionale

Bonfietti, il dolore nei giorni del ricordo "Squallida campagna di disinformazione"

STEFANIA PARMEGGIANI

A TRENT'ANNI di distanza dalla tragedia di Ustica «la verità continua a essere manipolata», «una strisciante campagna di disinformazione» circonda quello che accadde nei cieli italiani.

Daria Bonfietti, presidente dell'associazione dei famigliari delle vittime del Dc9 Itavia, continua a combattere. Si dice orgogliosa della sua lunga battaglia e confortata dall'affetto che Bologna sta dimostrando alle ottantuno vittime. Sottolinea l'umanità del commissario Cancellieri, ricorda la scomparsa di Salani, eroe del "Muro di gomma", ringrazia Casini, Pisanu e la Commissione Stragi. E non si sottrae alle polemiche innescate dalle parole del sottosegretario Carlo Giovanardi sulle cause dell'esplosione: non un missile, secondo lui, ma una bomba.

«Sento muoversi una grande campagna di volgare disinformazione contro la verità e contro

il lavoro dell'Associazione. Si è detto che da Bologna sarebbero arrivati Tg falsati, costruiti con tutta la mercanzia prodotta in tanti anni. E allora sì, siamo orgogliosi, anche davanti allo squallore delle accuse, di riven-

dicarla: la nostra mercanzia è innanzitutto l'impegno per la verità, è il Museo della Memoria, è l'opera di Christian Boltanski, è la musica di Stockhausen, è il Giardino della memoria. La nostra mercanzia è quello che abbiamo fatto con il sostegno della società civile e di molte istituzioni».

Si era immaginata un anniversario diverso, ma trova conforto alle polemiche nelle parole del

capo dello Stato: «Siamo convinti che l'impegno politico e dei nostri responsabili governativi sia la cosa più importante e speriamo che le parole del presidente abbiano l'effetto di smuovere una presa di posizione da parte

della politica». Per l'ex senatrice la constatazione del presidente della Repubblica che finora i processi non hanno consentito di fare luce sul disastro aereo, va letta solo come «la necessità, ribadita dal capo dello Stato, di andare avanti per capire». E sul fatto che resterebbero da chiarire non solo i responsabili ma anche la dinamica del fatto, precisa: «Quando Napolitano parla di dinamica si riferisce al movimento degli aerei che quella notte dell'80 erano in volo su Ustica. E' il riferimento allo scenario di guerra nel quale si è inserito il Dc9».

La Bonfietti sottolinea come la verità non sia dovuta solo alle vittime e ai loro parenti, ma all'intera nazione, motivo per il quale «continueremo a pretendere che la magistratura, dopo la riapertura delle indagini, abbia piena collaborazione a livello internazionale». E che, in questa sua ricerca, ottenga l'appoggio del Governo e della diplomazia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pagina 2

Il mondo amaro di Napolitano
"Le istituzioni dipanano le ombre"

Colui che celebrava da trent'anni la tolleranza

La politica italiana è un mondo amaro

La politica italiana è un mondo amaro

La politica italiana è un mondo amaro

La politica italiana è un mondo amaro

La politica italiana è un mondo amaro

La politica italiana è un mondo amaro

La politica italiana è un mondo amaro